



Comunicato Stampa – 14 dicembre 2015

MACELLO DI GHEDI: LAV ESPRIME APPREZZAMENTO PER TASK FORCE DI CONTROLLO, CHIESTA DA ASSOCIAZIONE ALL'INDOMANI DELLO SCANDALO E ORA ANNUNCIATA DA MINISTRO LORENZIN
LAV: CHIEDIAMO CHIUSURA DEL MACELLO IN VIA AMMINISTRATIVA, ATTO DOVUTO

“Esprimiamo apprezzamento per la decisione del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, di istituire una task force Ministero-Nas, per verificare lo stato dei controlli sui macelli di bovini nel Bresciano: un provvedimento che la LAV aveva chiesto all'indomani del sequestro del macello di Ghedi (Brescia) da parte della Procura di Brescia, per poter far luce su questo ennesimo scandalo sulle mucche da latte a fine carriera”, dichiara Roberto Bennati vicepresidente LAV.

“Da anni la LAV denuncia questo genere di scandali – prosegue Bennati - con segnalazioni che hanno dato impulso a casi giudiziari, e con specifiche investigazioni che nel tempo hanno anche portato alla denuncia e alla condanna di trasportatori, industrie della macellazione e di medici veterinari. Segno, questo, che il fenomeno è probabilmente legato alle modalità di allevamento intensivo di questi animali, e che i servizi veterinari pubblici, che effettuano le ispezioni nei macelli, non sono riusciti o non hanno voluto arginare. Non si tratta di penalizzare un'attività economica, ma semplicemente di fare rispettare le leggi, nazionali ed europee”.

“Abbiamo scritto al Ministro della Salute e al Comandante dei NAS, per mettere a disposizione le nostre informazioni ed il lavoro che abbiamo fatto in questi anni, documentando il fenomeno, e preparando le forze dell'ordine e i veterinari, che hanno voluto collaborare con la nostra associazione – aggiunge Bennati – ci auguriamo che i controlli vengano effettuati senza preavviso alcuno, e che ad effettuarli siano chiamate persone di grande esperienza, che non abbiano nessun condizionamento ambientale, situazione che più volte gli stessi veterinari hanno denunciato. Questa task force sia quindi l'occasione per stroncare definitivamente, in sinergia con i provvedimenti della Magistratura, questo vergognoso business che, vogliamo ricordarlo, è illegale, e sul quale il nostro Paese è stato più volte richiamato anche dall'Ufficio veterinario della Commissione Europea, in diverse ispezioni”.

L'auspicio della LAV è che si arrivi alla chiusura del macello Italcarni di Ghedi, anche in via amministrativa: un atto dovuto, richiesto e previsto dalla regolamentazione sui controlli veterinari, che affida al servizio veterinario il potere di provvedimenti accessori, tra cui la chiusura dell'attività per gravi violazioni come quelle documentate.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale

14 dicembre 2015

Ufficio Stampa LAV tel. 064461325 www.lav.it